Anno VII. - N. 2447 Trieste, Giovedì 20 Settembre 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2447

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 3 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Per il 20 settembre. ROMA 19. I giornali recano tutti articoli sul *20 settembre*; la *Riforma* rileva la guerra vivamente fatta dal Vaticano contro l'Italia, la ...a si ricorda in buon punto l'entità dell'opera compiuta il 20 settembre, col ... anche di Sella, e soggiunge che inaugurandogli il monumento in questa giornata, rappresenta ancora una volta ...te il pensiero della nazione.

Guglielmo II e Roma. ROMA 11. I sovrani ritorneranno alla capitale il giorno ...re coi duchi d'Aosta; all'indomani ...nno i duchi di Genova e si fermeranno tutti qui per la venuta dell'imperatore Guglielmo. Le feste di Corte si limitano a due pranzi di gala, al gran ricevimento e ad un concerto; il primo ... avrà luogo il 12 ottobre.

...a stazione riceveranno l'imperatore ...ncipe di Napoli, il principe Amedeo ...gli e il principe Tomaso; la regina ...principesse lo attenderanno al Quirinale.

Re Oscarre e Federico III. BERLINO ... La *Koelnische Zeitung* reca: Il re di ... raccontò testè a Berlino la sua visita a Federico III pochi giorni prima della morte dell'imperatore. Domandò a ...ale come stesse l'imperatore e si ebbe la risposta: «Eccezionalmente bene.» ...i spaventò appena ebbe veduto l'imperatore, che rizzatosi appena, ricadde come corpo morto. Profondamente scosso, re ... fe' cenno al dott. Mackenzie che nutriva le più dolorose apprensioni. ...hiese quindi gli dicesse franco e sin... il suo parere. Ma l'ardito, sfacciato ...tore ebbe ancora l'audacia di rispondere che lo stato del paziente era relativamente sodisfacente.

...sta narrazione recata dal giornale di ...nia è sospetta poichè un re non usa ...le quali: *«ardito, sfacciato, mentitore».*

Abissinesi in Africa. SUAKIM 19. Da ieri ... arabi fanno un fuoco vivissimo contro ... forti esterni, dai quali rispondono i cannoni Krupp. Le perdite degli arabi sano considerevoli.

Milan e Natalia. SEMLINO 19. Si ha ... fonte sicura essere affatto privo di fondamento le voci corse di una riconciliazione dei reali di Serbia.

Dazi sospesi. PARIGI 19. Si assicura ...mente che il governo ha deciso di sospendere l'attivazione dell'aumento dei dazi sulle granaglie, in vista del cattivo raccolto e del rincaro del pane.

I naufraghi del «Sud-America». LAS PALMAS 19. I naufraghi del *Sud-America* sono partiti a bordo del *Nord-America* e proseguono per Barcellona e Genova.

L'affare Strossmayer. VIENNA 19. La *Pol. Corr.* è informata da Roma da buona fonte che la curia pontificia, spinta dal timore di ulteriori conseguenze dell'incidente di Belovar e visto che il vescovo Strossmayer partecipò alle feste del centenario di Kiew, dalle quali si astenne perfino il ... russo, citerà mons. Strossmayer a Roma per avere da lui spiegazioni esaurienti. In base a queste, la curia deciderà se Strossmayer abbia da rimanere al suo posto o ricevere un'altra destinazione. — *Obzor*, organo di mons. Strossmayer, ... la prossima partenza del vescovo per Roma, dove sarebbe chiamato per entrare nel Collegio di propaganda. *N. d. R.*)

Un gendarme tedesco trovato cadavere sul suolo francese. DELLE 19. A Suarze, ... territorio francese, fu trovato ieri il cadavere di un gendarme tedesco col collo ... da una palla. Fu avviata subito un'inchiesta. Si crede trattisi di un suicidio.

Terremoto. GRAZ 19. A Fracz ieri alle ... e mezzo furono avvertite forti scosse di terremoto. Il moto tellurico fu avvertito anche a Lubiana.

Guglielmo e i suoi ospiti. BERLINO ... L'arciduca Alberto, il granduca Ni... e i principi di Baviera assistettero alla chiusura delle manovre a Monaco. Quivi si congedarono dall'imperatore, il quale si recò alle cacce di Hu...stock, e ritornarono a Berlino.

dove nel pomeriggio pranzarono al castello reale.

Alla Dieta galiziana. LEOPOLI 19. Alla Dieta provinciale il governo presentò una proposta di legge per l'abolizione del diritto di propina mediante un prestito provinciale di 57 milioni, alla cui estinzione si impiegherebbero i redditi finora esistenti del fondo di propina e un milione dal reddito dell'imposta sugli alcools.

I conventi al confine italo-francese. ROMA 19. I giornali francesi hanno riprodotto la notizia della espulsione dei cappuccini appartenenti al convento di convento di Maryex nella valle d'Aosta, e dipendenti dalla casa madre di Grenoble, presentando il fatto come accaduto in odio alla nazionalità dei frati stessi. Sappiamo che il governo non ha fatto con ciò che applicare, com'era suo dovere, la legge sulle congregazioni religiose del 1866, e che si dispone ad applicarla ad altri 18 conventi che si trovano in condizioni identiche a quello di Maryex. Questo si collega con una applicazione più completa della legge, che il governo ha in vista e che potrebbe forse estendersi a nuovi edifici ed associazioni tornate a rivivere sotto l'impero della legge vigente, anzi nonostante la legge stessa.

I radicali d'Italia. FIRENZE 19. Si tenne l'annunciata riunione del Consiglio di vigilanza delle associazioni radicali italiane affratellate. Intervennero il deputato di Genova Pellegrini, Antonio Fratti ed altri capi intransigenti. Aderirono parecchi, fra cui Bovio e Maffi. La riunione deliberò di continuare la propaganda nell'attuale indirizzo, di continuare a Roma la publicazione quotiniana del giornale la *Emancipazione.*

Notizie telegrafiche.

A Quintino Sella. BIELLA 18. Eccovi le ultime notizie sulla inaugurazione del monumento a Quintino Sella. Alla patriottica festa interverrà S. A. R. il principe di Napoli, in rappresentanza del re. Arriverà alle ore 10.48 ant. accompagnato dai ministri Boselli, Saracco e Grimaldi, dai presidenti del Senato e della Camera, fermandosi qui fino alle 5.10 pom. Assisterà all'inaugurazione del monumento, visiterà poscia donna Clotilde Rey, vedova del grande statista. Da qui si recherà al nostro Circolo sociale, ove gli si preparano festose accoglienze. Poi visiterà uno dei tanti grandiosi stabilimenti industriali biellesi, ed infine la Scuola professionale, che deve appunto la sua florida esistenza alla iniziativa di Quintino Sella, e la tomba di Alfonso Lamarmora. Il discorso inaugurale sarà fatto dall'onorevole Ferazzi, presidente del Consiglio provinciale di Novara, e sarà preceduto dal saluto del pro-sindaco a tutti gli intervenuti. Dopo la partenza del principe, alle ore cinque e mezzo avrà luogo una refezione di onore nel salone della stessa scuola professionale a cui parteciperanno numerosi personaggi ed autorità invitati. Alla sera finalmente si faranno dal pirotecnico Chiabotto di Torino i fuochi artificiali, dopo i quali vi sarà serata di gala col *Faust* di Gounod al Teatro Sociale. Alla festa parteciperanno anche le rappresentanze di numerosissime società operaie e militari di parecchie provincie italiane. Il monumento è opera pregevole dello scultore cav. Antonio Bertone.

In Bulgaria. VIENNA 18. Erano corse in questi ultimi giorni voci circa la proclamazione della indipendenza della Bulgaria, che si sarebbe dovuta fare a Sciumla, in occasione delle manovre militari e nell'anniversario della rivoluzione rumeliota, che ricorre oggi. Si ritiene però qui nei circoli bene informati che queste voci non abbiano il menomo fondamento. E infatti nulla è venuto finora a confermarle.

Re Giorgio in viaggio. BERLINO 18. Il Re Giorgio di Grecia parte domani da Copenaghen per Berlino, dove si fermerà qualche giorno, poi si recherà a Vienna. Sembra che per ritornare in Grecia sceglierà la via Venezia Brindisi.

Il linguaggio della stampa russa. BERLINO 18. La *Kölnische Zeitung* ha da fonte ufficiosa da Berlino che ad onta del convegno di Peterhof, i giornali russi hanno ripreso i loro attacchi contro la Germania. E ciò perchè il governo tedesco si rifiuta di fare concessioni alla Russia a danno dell'Austria.

In mare. LONDRA 18. Un vapore russo ha catturato nel mare di Behring lo *scooner* inglese *Arrauah*, impiegato nella pesca delle foche. Il vapore russo ha fatto pure fuoco sopra un altro *scooner*.

Voci sul viaggio di Guglielmo. BERLINO 18. Il *Nuovo tempo* di Pietroburgo scrive che il viaggio di Guglielmo a Vienna e a Roma non condurrà ad alcun risultato, se s'intraprende in vista di ottenere dalla Russia più di quanto essa non crede di accordare, cioè un pegno materiale delle sue pacifiche intenzioni.

Doganieri e contrabandieri. BARCELLONA 18. A Barcellonetta alcuni doganieri credettero d'incontrare, nottetempo, dei contrabandieri italiani. Questi fuggirono, lasciando trecento montoni. Allora nacque un parapiglia. Nell'oscurità i doganieri credettero di scorgere ancora i contrabandieri e si batterono fra loro, ferendosi gravemente, mentre i contrabandieri erano lontani.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Plenilunio — Leva il sole ore 5.49 tram. 5.57 Oggi S. Eustachio — Domani S. Matteo ev. - Termom. C. ore 7 ant. 17.1 2 pom. 21.6 Alt. bar. 761.1.

Autunno. Non è venuto il grande aquazzone, lo scroscio tumultuoso di pioggia, ma invece il vento che, soffiando, sibilando, ha fatto abbassare la temperatura. Malgrado la sorpresa, malgrado certi soprabiti eterocliti dell'autunno scorso, tutti sono lieti, perchè la temperatura abbassata era il desiderio di tutti.

Oramai nessuno si occuperà più del termometro. Per tanto tempo esso è stato una preoccupazione delle giornate estive e la gente più distratta voleva sapere il suo umore, ma ora chi ci pensa più? Esso è diventato un oggetto insignificante. Ma tornerà di moda, tornerà di moda più tardi, ai rigori dell'inverno.

Anche l'ala del ventaglio, ch'era l'insegna spiegata dell'estate, la vela leggera delle giornate calde, comincia a declinare.

Le fanciulle e le signore portano l'ombrellino, ma dimenticano il ventaglio. Nelle vetrine dei negozi gli ultimi ventagli spiegati hanno l'aria di vergognarsi mortalmente *enfoncès* da questo gigante ventaglio che agita da qualche giorno l'aria.

Si avvicina l'autunno nella sua grande serenità, col cielo chiaro, il sole dolcissimo e le notti deliziose; l'autunno dolcissimo conciliatore di nozze come la primavera.

Il 20 settembre. Oggi ricorre il diciottesimo anniversario dell'entrata degli italiani in Roma; per tale ricorrenza dalla residenza del consolato italiano sventolerà il vessillo tricolore e gli italiani qui dimoranti commemoreranno il fausto giorno.

Ma il *20 settembre* non è solo giorno d'esultanza per il popolo italiano, chè la breccia di Porta Pia non diede soltanto all'Italia la sua capitale naturale - è giorno solenne per ogni popolo liberale giacchè il *20 settembre 1870* segnò la fine del potere temporale dei preti, ibrido potere che contrasta apertamente con la nuova civiltà.

Questo diciottesimo anniversario sarà celebrato quest'anno a Roma con insolita solennità e ciò per rispondere dignitosamente ma con fermezza alle provocazioni clericali; il motto: *Roma intangibile* riceverà una nuova conferma dai romani ed a quella conferma farà eco tutto il mondo civile.

Pro-Patria. Alla Direzione del Gruppo locale *Pro-Patria* pervennero, ad onorare la memoria del loro fratello Alessandro ed in sostituzione di corone mortuarie, da Antonio Viviani f. 20 e da Francesco Viviani f. 20.

In omaggio alla nazionalità del paese. Ci vien fatto rilevare da un nostro assiduo lettore che i biglietti da Trieste a Cosina, sulla linea della ferrovia Erpelle, recano la scritta nelle lingue tedesca e slava. Per il tedesco, *transeat*, ch'è lingua d'ufficio dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato; ma lo slavo che cosa ci ha da che fare a Trieste, a Pola, a Pisino, ecc., cioè nei centri della linea istriana, dove - a quanto scrive il nostro corrispondente - in riguardo a biglietti ferroviari - accade la stessa cosa?

Questo modo d'agire, col quale sembra che le ferrovie dello Stato non vogliano riconoscere, sulla linea istriana, altre nazionalità che la tedesca e la slava, sta in aperta contradizione coi manifesti delle stesse ferrovie, i quali si stampano, come sono anche le insegne delle stazioni, in tre lingue: *italiana*, tedesca e slava. Ora, volendo omettere una delle tre lingue nei biglietti, stante il piccolo formato dei medesimi, ci pare naturale che, nei centri di nazionalità italiana, si ometta la lingua slava e si ponga la scritta in tedesco ed in italiano. E' il meno che si possa pretendere in omaggio alla nostra nazionalità.

Giurati per la prossima sessione d'Assise. Ecco la lista dei giurati estratti per la prossima sessione d'Assise. *Giurati effettivi:* G. Alfarei, Oscar Ascoli, Giov. Baschiera, Nicolò dottor Benigher, Leop. Bernheimer, Oscar Buchler, Aless. Cesare, Giov. Cippin, Erminio Clasing, Giov. B. Cocchini, Ant. Costantini, Giov. Covacevich, Pietro Debellich, Franc. Demartini, Vinc. Fischer, Dom. Fonda, Carlo Gust, Graziano Levi, Bar. G. B. Lichtenstern, Carlo Marchini, Simeone Marin, Luigi Nicolaucich, Marco Papamarco, Giov. Pascutto, Dav. Piacherle, Germ. Posar, Guglielmo cav. Räcke-Schröder, Enrico Scarpa, Ant. Scheidenberger, Raff. Schmitz, Aless. Schröder, Pietro Stolfa, Nazario dott. Stradi, Giov. Tramontana, Matt. Urbancich, Leone Usiglio, Aurelio Welponer. *Supplenti:* Gia. D' Italia, Mass. Gentili, Ant. Grion, Cesare Lange, Franc. Petracco, Ad. Riedmüller, Crist. Scuglievich, Gius. Zmaievich, Luigi Zuculin.

Decesso. Con rammarico apprendiamo la morte avvenuta iermattina del sig. Giuseppe Alessandro Viviani, direttore-firmatario presso questa filiale dello Stabilimento austriaco di Credito. Era un lavoratore attivissimo ed intelligente e copriva la sua carica già da molti anni con zelo e con onore.

Dopo essere stato un probo ed onesto negoziante ed aver subito delle forti perdite di denaro causate da rovesci di fortuna, era entrato nell'ottobre del 1864 a far parte dello stabilimento, nella sezione merci, ora non più esistente. Nel maggio del 1869 ebbe la procura quale firmatario assieme ad un direttore.

Dai colleghi e dai subalterni era amato per le belle doti del cuore; come lo era pure dalla famiglia e dagli amici.

Lascia una vedova e cinque figli già adulti. Fra alcuni mesi egli avrebbe festeggiato le sue nozze d'oro.

Il Viviani che contava ora l'età di 76 anni, soffriva da parecchio tempo di male al cuore e circa cinque mesi fa era stato colto, in ufficio, da un insulto apoplettico e da quella volta era stato sempre sofferentissimo.

Tombola. Nel prossimo mese di ottobre avrà luogo nel piazzale della Caserma Grande un publico giuoco di tombola, a favore dello Spedale infantile ed unitovi asilo per fanciulle.

Mercato del pesce. Nella decorsa settimana, 10-16 corr., si vendettero 83 qualità tra pesci, molluschi e crostacei e precisamente chilogr. 35938 e pezzi 8120.

I prezzi medi minimi furono fatti per: *galioto* s. 6, *sacchetto* s. 7, *pataraccia* e *folpo* s. 14, *guatto* s. 17, *gerai* s. 21, *tremolo* s. 22, *rospo* s. 23 per chilogramma.

I massimi prezzi furono per: *sfoia* f. 1.10, *dental* f. 1.13, *storion* f. 1.20, *tria* f. 1.25, *bransin* f. 1.27 per chilogrammo.

L'*agosta* si vendette a f. 5, l'*astice* a f. 2.60, la *tartaruga di mar* f. 2.55, la *granceolaz* s. 12 ed il *gransiporo* soldi 7 per pezzo. Le *garusole* fecero 25 soldi per 100 pezzi.

I pesci che si vendettero in maggiore quantità furono: *tonnina* chil. 6917, *cevolo* chil. 4783, *guatto de fango* chil 3372, *barbon* chil. 2423, *folpo* chil. 2188, *sardon* chil. 1972, *guatto* com. chil. 1465.

Le quantità minime rappresentarono: *luserna* chil. 6, *donzella* chil. 5, *can da denti* chil. 5, *salpa* chil. 4, *mormora* chil. 3 *cantara* chil. 1.

Corso agronomico per maestri. Verrà tenuto anche in quest'anno presso l'Istituto agrario provinciale di Parenzo, un corso agronomico temporaneo per dieci maestri delle scuole popolari dell'Istria.

Questo corso verrà aperto il 1. ottobre p. v. e chiuso nel giorno 16 dello stesso mese.

Ai frequentanti il detto corso verrà assegnata dai fondi dello Stato la sovvenzione di 30 fiorini per cadauno ed un corrispondente indennizzo delle spese di viaggio.

Chi vuol concorrere ha tempo fino ai 25 corrente.

Teatro Filodramatico. Anche questo teatro, il simpatico teatro della buona comedia italiana, schiuderà fra brevi giorni i suoi battenti.

O alla fine di questo mese o ai primi del mese venturo, inaugurerà un breve corso di rappresentazioni la Compagnia Raspantini di cui fa parte quell'elettissimo artista che è Luigi Monti.

Della compagnia fanno parte altri artisti conosciuti fra noi: il brillante Bonfiglinoli, la signora Raspantini e la nostra concittadina signora Montefieno.

La compagnia — a quanto rileviamo — avrà nel suo repertorio alcune interessanti novità.

Politeama Rossetti. Ieri ebbero luogo due rappresentazioni; ad ambedue il publico accorse numerosissimo.

Alla serata di gala data a beneficio della signora Paola Krembser c'era una elegante accolta di signore nei palchetti e nelle poltroncine. La signora Krembser fu applauditissima: presentò quattro stalloni russi in libertà e montò il bellissimo *Lampo*.

Dopo questo esercizio le venne regalato uno specchio con una stupenda cornice di fiori naturali.

Nel programma figurava una quadriglia dal titolo: *Viva Trieste*, alla fine della quale ogni artista prese in mano un tabellone bianco con su dipinta una lettera in nero, e nel *défilè* finale venne formato un *Evviva Trieste*, mentre delle fiamme di bengala rosse rischiaravano il teatro, mandando un acuto odore di anidride solforosa che fece tossire per bene.

Il gentile pensiero del signor Krembser di fare questo saluto a Trieste gli valse una calorosissima ovazione.

Stasera beneficiata del famoso *yochey* signor Kalenikow.

Anfiteatro Fenice. Il sig. Sbodio non ha fatto certamente un bel regalo al teatro milanese con la sua comedia *El duel del Sur Panera* che ha avuto un esito negativo, e si sostenne soltanto per la comicità del Cavalli che fu applaudito.

Questa sera si darà *El sindeg Bertold* una produzione nella quale il signor Gaetano Cavalli è perfetto imitatore del Ferravilla ed in cui emerge moltissimo. Farà seguito il nuovo balletto comico *Giorgetta.*

Alla riva Grumula. La notte del 16 corr., ad ora tarda, il guardiano daziario di posto alla riva Grumula vide venire due individui con un carro a mano, avvicinarsi ad alcune botti vuote, ch'erano state lasciate sulla riva, e dar mano a caricarle sul carretto.

Il guardiano, che si picca di trovare sempre la ragione delle cose, pensò che il proprietario di quelle botti non poteva avere scelto proprio quell'ora per mandarle a ritirare; quindi quei due non avevano certamente un incarico legittimo. Chi erano dunque quegl'individui, secondo tutte le apparenze logiche?

Non potevano essere che ladri.

Fermo nel convincimento che tale deduzione fosse la sola possibile, il bravo guardiano, senz'abbandonare il proprio posto, si diede a gridare: *ferma, ferma!* A quelle grida i due ignoti abbandonarono botti e carretto e, presa la via tra le gambe, scapparono. Le guardie, accorse, li

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di ... SPRADEL

— Vi chiedo scusa, ma io non avevo ... risorsa che quella. Avevo veduto, tra ...glie e i rami, luccicare l'estremità di ... canna. Ma sarà preso quello sciagurato — E diede ordine agl'indiani di perlustrare quelle macchie.

Però, prima che potessero eseguir quest'ordine, poichè bisognava far un giro per evitare un pantano, una voce partì di mezzo a quelle frondi.

— A rivederci, Pietro Rangemont. Noi ci ritroveremo presto e quel giorno sarà l'ultimo della tua vita. Per te, per colui che tu proteggi, per coloro che tu ami... a rivederci... e presto!

Gli indiani avevano circondato e perlustrato tutto quel macchione, ma inutilmente. ...an Red era sparito; era fuggito senza lasciar traccia di se, strisciando come un serpente attraverso gli alberi.

...d era già lontano, al sicuro dalle persecuzioni dei suoi nemici, e meditava nuovi colpi.

La piccola truppa, stimando oramai inutile ogni inseguimento, si avvicinò al luogo dell'incendio che stava mandando gli ultimi fuochi. I corrieri l'aveau già detto; non restava più anima viva in mezzo a quegli avanzi carbonizzati. I cadaveri dei due negri e dei due squatters, che abbiamo veduti accompagnare la spedizione all'uscir da Midlant, erano stesi nella polvere; il corpo della signora Raymond, con la testa squarciata, giaceva inerte accanto ad una carretta in combustione.

E in mezzo a tali rovine, a quei tizzoni ardenti e fumanti, un cane ululava a morte, cercando il cadavere del suo padrone.

Era Nox, il gran bracco di Dick Kembel. Alla vista degli indiani, il suo furore diventò feroce, e con le granfie e le zanne in mostra, si slanciò su di loro.

Un indiano, cui era saltato alla gola, malgrado le grida di Rougemont, che erano superate dall'abbaiare del cane, lo atterrò con un colpo di revolver.

Il signor di Blignac, muto, costernato, stava in piedi presso il cadavere della madre di Luisa! E della giovane figlia che n'era stato? E di suo padre? Qual orribile drama era dunque era avvenuto? Quali erano state le cause?

Una lacrima scese sulle sue guance. Ah! in tal momento non sognava più i tesori, le ricchezze! Egli non pensava che agli amici perduti, massacrati, dispersi in quell'orrenda catastrofe.

Accanto a lui era accorsa a prender posto Nhali, come attratta da una calamita invisibile.

Si sarebbe detto che ella voleva divider con lui il dolore.

LIV.

Torniamo indietro e, lasciando la truppa di Rougemont sul luogo del disastro, riprendiamo la spedizione di Valentino Raymond al punto in cui la lasciammo.

Essa cominciava sotto i più felici auspici. L'aria era d'una purezza squisita. I raggi del sole erano caldi e anche un po' cocenti; ma non potevano giungere fino agli emigranti, i quali viaggiavano sotto una vôlta odorifera di foglie d'aceri e di cedri. I daini saltellavano senza paura a traverso la strada e qualche volta appariva da lontano un orso grigio, che proseguiva il suo cammino in cerca di uno sciame d'api, non preoccupandosi punto dei viaggiatori.

Nei carri aleggiava la speranza. Cate Kembel erasi fin da principio affezionata a quella graziosa giovinetta, a quella figliuola del vecchio mondo, a cui non si affacevano le grandi fatiche e le terribili emozioni della vita del deserto.

Per i primi due o tre giorni aveva dovuto lottare e vincere la gelosia nascente che Cate Kembel aveva risvegliata nel suo cuore. Ted Pick avendo detto che Cate Kembel era d'una notevole bellezza, la giovinetta s'era sentita fin d'allora pungere dalla gelosia.

Ah! era il primo amore, inconsapevole, senza rimorsi: era la ebrietà assoluta e completa.

Quell'uomo, quel rapace, il quale con uno sguardo faceva palpitare questa creatura, come il falco la colomba, stava tranquillo, non aveva ostacoli da vincere, era il padrone.

Ed ella, la povera innocente, guardava Cate con occhio geloso; ma presto dovette abbandonare questa ingiusta prevenzione, visto che Cate adorava Dick, come Dick era pazzo di Cate.

La giovane americana non pensava che al suo marito, e questi non levava mai gli occhi dall'oggetto del suo culto. Ted Pick, dal canto suo, non si occupava punto di Cate e riserbava tutte le sue cure per Luisa.

Di più, egli evitava ogni rapporto con lei: la temeva e sentiva in sè stesso che egli le inspirava sfiducia e che sospettava ci recitasse una terribile comedia, di cui istintivamente essa cercava l'intrigo. Il bandito non si scostava da Cate, ma la fuggiva, aggirandosi continuamente intorno a Luisa, sua vittima, e affascinandola col suo sguardo di basilisco.

(Continua).

inseguirono e riuscirono ad agguantarne uno, nella rispettabile persona del facchino Carlo Bessek, da Trieste, d'anni 22, il quale – stando ai registri dell' autorità – non è il carattere più integro di questo mondo.

Il Bessek fu tradotto ieri al cospetto del giudice pretorile, accusato della contravvenzione di tentato furto. Ma lui giurò e spergiurò che non aveva tentato di rubare; e narrò come qualmente un individuo gli offrì un compenso di 10 soldi per trasportare quelle botti... e nient'altro. Dello stesso individuo egli diede anche il nome, ma un nome che al giudice sembrò impossibile trovare una testa alla quale applicarlo. Del resto, ragionando, così, alla buona, il giudice si disse che se l' amico Bessek era proprio tanto candido quanto voleva far credere, non c'era motivo al mondo perchè scappasse allorché il guardiano daziario gridò: *ferma.* Che diamine: *mal non fare e paura non avere.* Tutto sommato, il giudice credette tanto poco alla storiella narrata dall'accusato, che dichiarò il Bessek colpevole d' attentato furto e lo condannò a 3 settimane d' arresto.

Furticelli di carne. Nel pomeriggio del giorno 29 luglio alla guardia di p. s. Lorenzo Mottes veniva riferito che lo scorticatore Giovanni I., d'anni 26, triestino, aveva passato, oltre il muro di cinta del civico macello, un involto contenente della carne all'apprendista scorticatore Pietro R., d'anni 14.

La guardia erui il ragazzo, il quale confessò aver saputo che quella carne proveniva da furto ed ammise ancora di avere rubato da solo e per proprio conto un altro pezzo di carne. Ciò stante, sì lo scorticatore che l'apprendista furono denunciati all'autorità e ieri comparvero entrambi alla Pretura accusati della contravvenzione di furto. Confessarono e cercarono di scusarsi col far rilevare che la carne rubata aveva un valore minimo.

Dichiarati colpevoli, vennero condannati Giovanni I. a 24 ore, Pietro R. a 12 ore d'arresto.

Monelli che giocano un tiro ad un cocchiere. Ieri nelle ore del pomeriggio, tre speranze della patria dagli 8 ai 10 anni, abbastanza civilmente vestiti, abitanti nei pressi di via Farneto si riunirono in conciliabolo.

Di certo in quelle piccole teste si andava tramando un colpo di Stato! — poichè dopo breve discussione, coll' aria di uomini si avviarono verso la Piazza San Giovanni.

Colà arrivati, fecero sosta dinanzi alla fila di vetture ivi di stazione e a bassa voce ricominciarono il conciliabolo.... finalmente il più grande, seguito dagli altri due, si accostò ad un cocchiere, dalla faccia bonaria, che in quel punto a cassetto schiacciava il sonnellino:

— *Presto, in via Farneto, lumaro 24 che un sior vol el brum,* e ciò dicendo salgono tutti e tre nella vettura. — Il cocchiere, svegliato di soprassalto, afferra le redini, schiocca la frusta e via! — Giunto che fu dinanzi al luogo indicato, si ferma, i tre monelli scendono, si allontanano dalla vettura alcuni passi, poi concordi e pronti alla fuga escono in una salva di fischi all' indirizzo del gabbato cocchiere.

Relative grida e naturali bestemmie del cocchiere e risate della folla radunatasi.

Furto di cinquecento fiorini. Dallo scrittoio della ditta Jenda Wolf Dann situato in via dello Squero Nuovo N. 11 venne a mancare un plico con 500 fior. Del fatto venne data parte all' autorità, le quale procede ora alle relative indagini per scoprire il colpevole.

Un ricercato. L' autorità giudiziaria di Gross-Meseritsch, nella Boemia ricerca l' arresto di certo Francesco Mondry d' anni 19, lavorante fornaio, da Platz, distretto di Wittingau, imputato del crimine di omicidio con rapina.

Una vettura, un carretto, signorina, signora e detti. Iersera, verso le sette, una vettura di piazza scendeva il Corso ed un carretto a mano, gagliardamente spinto da un bollente ragazzo, saliva la via del Ponterosso. Fino a qui nulla di strano. Dove però la stranezza cominciò ad accentuarsi si fu all' angolo delle due vie, del Corso, cioè, e del Ponterosso. In quel punto il carretto investì la vettura, o meglio il cavallo e andò a finire nell' esiguo spazio fra le gambe posteriori dell'animale e le ruote anteriori del veicolo. Dei due enti, il più sensibile se ne adontò. Conseguenza prossima ne furono i replicati calci del cavallo ed una frustata eloquente al ragazzo. Conseguenza remota: serio spavento delle signorine W. e della signora forestiera che le accompagnava, le quali in quel momento trovavansi nella vettura. Fortunatamente nel negozio Mègroz e Portier, dove entrarono quelle signore, trovaronsi delle brave persone che s' incaricarono di rinfrancare le sgomente e che si guadagnarono così la loro gratitudine.

Ragazzo ferito. L' apprendista tagliapietra Giovanni Parovel, d' anni 14, abitante al N. 184 di Santa Maria Maddalena Inferiore, ieri, alle 4 del pomeriggio, in via dell'Olmo, s'impegnò in una rissa con un ragazzo dodicenne, suo compagno di lavoro, a nome Giuseppe G. – Il Parovel, colpito al capo da una pietra, riportò una ferita che dovette farsi medicare all' ambulanza chirurgica del civico nosocomio.

Audace cavaliere d' industria arrestato. Alla stazione della ferrovia Meridionale, ieri a sera, verso le 9 e mezzo, gli agenti di publica sicurezza procedettero all'arresto di un tale Gerasimo M., d'anni 26, dalla Grecia, imputato di una truffa di 1000 franchi commessa a danno di una ditta della nostra città, mediante lettere falsificate che figuravano essere dirette da una casa commerciale estera.

L'ardito cavaliere d'industria tentava pure, con lo stesso mezzo, di truffare 1000 fiorini ad un'altra ditta commerciale di qui, ma non riuscì nel suo intento.

All'atto dell'arresto, nella perquisizione fattagli, gli si rinvennero in tasca 87 pezzi da 20 franchi in oro ed alcuni fiorini in note di banca.

La gratitudine verso gli amici generosi! Il villico Giovanni Mlaker da Lass non é *de quei de Durazzo* ed anzi, quando capita l'occasione si dimostra di quelli *della man sbusa* e non isdegna di *pagar la bevuda* agli amici.

Così l' altra notte presosi a braccetto l'amico Francesco U., un giovanotto di 26 anni, *de quei che ghe sta a dar la ridada,* lo condusse in varie osterie della città e, da generoso, pagò sempre lui.

L'amico Francesco confuso da tanta cavalleria, non sapendo in quale maniera sdebitarsi con l'amico *spendacion*, pensò bene.. di *butar zinque e tirar sie* con un fazzoletto che il villico aveva seco e nel quale erano avvoltolati sessanta bei fiorinetti.

L' ingrato amico però riuscì bensì a *sgnacarghela* ma fu per poco, che il contadino, accortosi della mariuoleria, fece *meter in cheba* il birbone.

Marinai prepotenti. Ierilaltro in seguito a richiesta del capitano del piroscafo russo *Sviet* venne arrestato e posto a disposizione del rispettivo Consolato, un marinaio il quale si rifiutava di lavorare a bordo e si abbandonava ad eccessi gravissimi.

Quattro suoi colleghi che tentarono pure di fare delle prepotenze furono ridotti a dovere dall'energico contegno del capitano.

Tentato furto. Ieri verso le 6 pom. tre monelli sforzarono la vetrina principale del negozio di chincaglieria del sig. Ferdinando Fischer, in via del Ponterosso e ne rubarono alcuni pettini. Mentre tentavano però di levare la vetrata per rubare dell'altro, questa andò in pezzi producendo un grande fracasso. Gli agenti del negozio accorsero al rumore, ma i mariuoli avevano già preso la fuga.

Cocchiere sparito. Domenica scorsa il cocchiere Stefano S., al servizio di una signora vedova che abita in via della Madonnina, si allontanava dalla rimessa col calesse N. 168, tirato da un cavallo baio. Nel partire asserì di recarsi al posto destinatogli in piazza Giuseppina, ma invece sta il fatto ch' egli non si fece più vivo.

Si venne poi a rilevare che il galantuomo erasi recato a Capodistria, ove aveva tentato di impegnare cavallo e veicolo per l' importo di 30 fiorini, ma che non essendogli riuscito, mangiò e bevve in un' osteria senza pagare lo scotto, e per soprassello rubò due coltroni di lana. — L' oste però inseguì il ladro e lo raggiunse a Risano, dove gli somministrò buona dose di legnate, ricuperò i coltroni e gli sequestrò anche la giacca per pagarsi dello scotto insoluto che ammontava a quasi tre fiorini.

Minimae. Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero arrestati: Giulio B., di anni 46, giornaliero, da Venezia, ed Ignazio B., di anni 18, tagliapietra, da Topolovaz nella Croazia.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10. Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10 Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1338.

Lotto. Estrazioni del 19 corr.:

Bruna	69	25	54	62	84
Innsbruck	63	11	59	28	74

Ogni giorno una. La moglie di Cretinoschi da due giorni canta dalla sera alla mattina la romanza *Non ti scordar....*

— Con chi l' hai, le chiede il marito, che canti tutto il dì questa *frase*?

— Gli è – risponde la illustre signora – che... ho fatto accordare oggi il pianoforte e vorrei non si *scordasse* così presto.

Cretinoschi domanda il divorzio.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Caravati-Cavalli. Ore 8 «El sindegh Bertold» comedia in 3 atti. – «Giorgetta» balletto comico in tre atti.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Krembser (Ore 8 Beneficiata del jokey Kalenikow.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 18. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 314.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.05 Ferma.

Francoforte 18. Credit 264.37 Staatsbahn 212.— Lombarde 90 1/4 Rend. oro oro 69.25, Rend. arg. 92.70 Ferma.

—

Borsa di Trieste del 18 settembre Berlino molto ferme, Rubli fine 214.75. Disconto 282, Vienna dopo Borsa fermissima, Credit 314.60 Ungherese oro 101.10. — Si telegrafa da Berlino che la casa Bleichröder era forte compratrice di Ungh. oro. — Da Parigi Ital. sino 98, chiuso 97.92, Egitto fermo 434, Ungh. 84 7/8, valori ottomani sostenuti, 15.15 e 554 7/8. — Qui, prezzi nominali, 96 7/16-9/16.

LISTINO. Napoleoni 9.63 a 9.64 Zecchini 5.70 a 5.72 Lire sterline 12 16 12.18. Lire turche 10 93 a 10.97. Londra 121.75 a 122.15 Francia 47.85 a 48.—. Italia 47.50 a 47.70 Banconote italiane 47 60 a 47.70 Banconote germaniche 59.55 a 59.65. Rendita austriaca in carta 81 40 a 81.60 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100 35 a 100.55 detta in carta 5 0/0 90.35 a 90.55 Credit 313 50 a 314.50 Rend. italiana 95 1/2 95 5/8

Tip. del PICCOLO dir. G. Work
Editore e redattore responsabile A. Rocca.

Le Famiglie **Viviani, Margherita** Ved. **Nicolini, Giuseppe Guarrini** e **Gustavo Dall'Asta,** Capitano del Lloyd Austro-Ungarico, immerse nel più profondo dolore annunziano la morte del loro amatissimo Capo

ALESSANDRO GIUSEPPE VIVIANI

VICE DIRETTORE

di questa Filiale dell'I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria

avvenuta ieri alle ore 11 antim. dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto del caro estinto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Settembre 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

La Direzione della Filiale dell' I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, immersa nel più profondo dolore, compie il mesto ufficio d'annunciare il decesso del suo indimenticabile amico e collega

ALESSANDRO G. VIVIANI

Vice-Direttore di questa Filiale,

avvenuto ieri mattina.

La salma del compianto estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 settembre 1888.